



**Banca del
Piemonte**

Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6

Capitale sociale Euro € 25.010.800

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

DI OFFERTA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”

Banca del Piemonte SpA 1,30% 17/03/2014 – 17/09/2016 con clausola di rimborso anticipato

ISIN IT0004998818

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 13 febbraio 2014 e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 03/07/2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13054247 del 20/06/2013.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ad eventuali Supplementi.

Il Prospetto di Base ed eventuali Supplementi saranno pubblicati sul sito internet dell'emittente: www.bancadelpiemonte.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7 – 10121 Torino (TO) e/o presso le filiali dello stesso.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed eventuale supplemento al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI FONDAMENTALI

Ulteriori conflitti di interesse	Non applicabile
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione dell'Obbligazione	Banca del Piemonte SpA 1,30% 17/03/2014 – 17/09/2016 con clausola di rimborso anticipato
Valore nominale	Euro 1.000,00 (mille/00)
Periodicità pagamento cedole	Le cedole interessi saranno pagate con frequenza semestrale
Codice Isin	IT0004998818
Tasso di interesse lordo annuo	Il Tasso di interesse costante lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento è il seguente: 1,30%
Tasso di interesse netto annuo	Il Tasso di interesse costante netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di pagamento in base alla normativa fiscale vigente alla data delle presenti Condizioni Definitive, è il seguente: 1,04%
Calendario	Target
Convenzione di Calcolo	Following Business Day Convention
Base di calcolo	Actual/Actual
Data di Godimento	17 marzo 2014
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: 17 settembre 2014, 17 marzo 2015, 17 settembre 2015, 17 marzo 2016 e 17 settembre 2016.
Data di scadenza	17 settembre 2016
Facoltà di esercizio di Rimborso Anticipato	17 marzo 2016
Modalità di esercizio del Rimborso Anticipato	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100%) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso Anticipato.
Date di Rimborso Anticipato	17 marzo 2016
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua alla naturale scadenza dell'obbligazione	1,301%
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua alla naturale scadenza dell'obbligazione	1,040%

Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua alla prima eventuale Data di Rimborso Anticipato	1,302%
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua alla prima eventuale Data di Rimborso Anticipato	1,041%
Data di delibera del prestito obbligazionario	4 febbraio 2014
Data di Emissione	17 marzo 2014

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni dell'Offerta	L'offerta è indirizzata al pubblico indistinto.
Ammontare totale dell'Offerta	L'ammontare Totale dell'Offerta è pari a Euro 25.000.000, per un totale di n. 25.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 1.000. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 17 febbraio 2014 al 30 maggio 2014, salvo chiusura anticipata/proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e trasmesso a CONSOB
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori a n. 1 Obbligazione
Lotto Massimo	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.
Data di Regolamento	La prima Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito, il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato.
Prezzo di emissione / Prezzo di sottoscrizione.	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100 % del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000,00. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione, e cioè Euro 1.000,00 per obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito a quella di sottoscrizione.
Commissioni di Sottoscrizione collocamento / altre spese.	Non vi sarà alcun aggravio di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altre spese a carico del sottoscrittore.

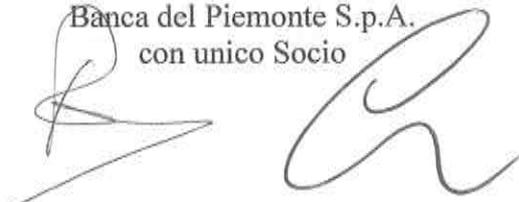
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Modalità di determinazione del prezzo sul mercato secondario ed	La metodologia adottata ai fini della determinazione del prezzo sul mercato secondario è quella prevista dalla "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte S.p.A. disponibile presso la sede e le

eventuali spread di negoziazione	filiali dell'Emittente e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it
Limiti quantitativi	L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.
Spese di negoziazione	Sulle operazioni di vendita/acquisto sul mercato secondario è prevista l'applicazione di una spesa fissa che, alla data delle presenti Condizioni definitive è pari a 5,16 euro per ordine.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	Non presente

Torino, 11 febbraio 2014

Banca del Piemonte S.p.A.
con unico Socio





**Banca del
Piemonte**

Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia 7, 10121 Torino

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6

Capitale sociale Euro € 25.010.800

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenze	<p>Avvertenza che:</p> <ul style="list-style-type: none">• questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base redatto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione di Prestiti Obbligazionari denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)";• qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo;• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento;• la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o
-----	-------------------	--

		non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso accordato dall'emittente all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.	NON APPLICABILE L'Emittente non intende accordare l'utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	Banca del Piemonte S.p.A. – con unico socio
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	Banca del Piemonte S.p.A. – con unico socio è una Società per azioni costituita in Italia nell'anno 1912 e ha durata fino al 31 dicembre 2090 ai sensi dell'art. 4 dello Statuto L'Emittente è iscritta al R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino al n. 00821100013 – codice fiscale e partita IVA 00821100013. È inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 03048.6 L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale a Torino (To) in Via Cernaia n. 7 è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 5. Recapito telefonico: 011/56521.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Si dichiara che non si è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Appartenenza ad un Gruppo	Non applicabile La Banca del Piemonte S.p.A. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.385/93.
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non applicabile Non vengono formulate previsioni o stime degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Non applicabile La Società di Revisione incaricata KPMG Spa ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente relativo/i agli esercizi 2012 e 2011; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d'esercizio messi gratuitamente a disposizione del pubblico.
B.12	Informazioni finanziarie	<i>Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</i>



**fondamentali
selezionate
sull'Emittente
relative agli esercizi
passati**

<i>Indicatori (Ratios)</i>	<i>Valore al 31/12/2012</i>	<i>Valore al 31/12/2011</i>	<i>Variazione percentuale</i>
Patrimonio di Vigilanza (migliaia di euro) (1)	141.370	134.807	+4,87%
Tier One Capital Patrimonio di Base (migliaia di euro)	138.948	132.229	+5,08%
Patrimonio supplementare (2)	2.422	2.578	-6,05%
Importo delle attività ponderate per il rischio	1.058.260	1.080.062	-2.02%
Tier one capital ratio (Patrimonio di base/Attività ponderate per il rischio) (3)	13,13	12,24	+0,89%
Core Tier one capital ratio (4)	13,13	12,24	+0,89%
Total capital ratio (3)	13,36	12,48	+0,88%

(1) Dall'analisi degli indicatori della Tabella si evidenzia che tra il 31/12/2011 e il 31/12/2012 il patrimonio di vigilanza si è rafforzato passando da 134,8 a 141,4 milioni di euro grazie alla destinazione a riserve di una quota di utili superiore all' 80%.

(2) La diminuzione del patrimonio supplementare è dovuta alla riduzione della riserva positiva da valutazione titoli di capitale AFS (Available for sale). Tale riduzione è generata dall'adeguamento – in diminuzione – della valutazione di una partecipata a seguito dell'acquisto di un'ulteriore quota di capitale della stessa, effettuato a prezzi inferiori a quelli di carico in essere al 31/12/2011. Si è pertanto provveduto valutare l'intera



partecipazione posseduta al prezzo pagato per le azioni acquistate nel corso del 2012, rilevando la conseguente riduzione della riserva positiva da valutazione.

(3) L'incremento di 0,89 punti percentuali dal 31/12/2011 al 31/12/2012 del Tier one ratio e di 0,88 punti percentuali del Total capital ratio, è determinato da una riduzione del numeratore del rapporto, costituito dalle attività ponderate per il rischio, che passano dai 1.080 milioni del 31 dicembre 2011 ai 1.058,3 milioni del 31 dicembre 2012, unitamente all'incremento del patrimonio di vigilanza che passa dai 134,8 milioni di euro di dicembre 2011 ai 141,4 milioni di dicembre 2012. La riduzione delle attività ponderate per il rischio è prevalentemente dovuta alla diminuzione del valore ponderato delle attività per cassa, quali, ad esempio i crediti verso clientela.

(4) L'Emittente non ha emesso strumenti innovativi di capitale o titoli subordinati assimilabili

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizia

Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione percentuale
Sofferenze lorde / Impieghi lordi (5)	5,10%	4,04%	+ 1,06%
Sofferenze nette / Impieghi netti (6)	2,23%	1,79%	+ 0,44%
Partite anomale lorde (7) / Impieghi lordi	7,69%	6,25%	+ 1,44%
Partite anomale nette (6) / Impieghi netti	4,36%	3,68%	+0,68%

(5) Il valore degli indici riportati non considera i crediti in sofferenza per interessi di mora, interamente svalutati in bilancio. Tenuto conto di tali crediti i rapporti risulterebbero pari al 5,20% al 31/12/2012 e al 4,10% al 31/12/2011.

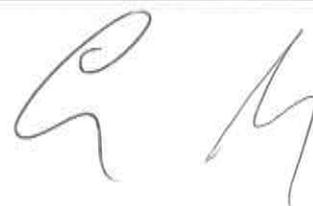
L'incremento dell'indice è da riferirsi all'incremento sofferenze lorde che passano da 51,0 milioni di euro al 31/12/2011 a 64,6 milioni di euro al 31/12/2012 a fronte di un modesto aumento degli impieghi lordi che passano da 1.263,6 milioni di euro al

31/12.2011 a 1.265,1 milioni di euro alla data del 31/12/2012. L'andamento del rapporto sofferenze lorde e nette / impieghi lordi e netti e del rapporto crediti deteriorati lordi e netti / impieghi lordi e netti risente della congiuntura economica particolarmente negativa dell'ultimo biennio, condizionato dalla grave crisi economica. Nel 2012, quarto anno di crisi economica con ulteriore riduzione dei consumi privati e degli investimenti delle imprese, il peggioramento degli indicatori della qualità del credito si è ulteriormente accentuato; nel contempo, la Banca presenta – sulla base delle ultime informazioni disponibili – indicatori delle attività deteriorate decisamente migliori delle medie regionali e nazionali.

(6) Al netto dei fondi di svalutazione crediti.

(7) Il valore degli indici riportati non considera i crediti in sofferenza per interessi di mora, interamente svalutati in bilancio. Tenuto conto di tali crediti i rapporti risulterebbero pari al 7,76% al 31/12/2012 e al 6,30% al 31/12/2011.

Per crediti deteriorati lordi si intendono le sofferenze, gli incagli, i crediti scaduti e sconfinati e i crediti ristrutturati. L'indice registra un peggioramento rispetto al dicembre 2011 per effetto dell'incremento generalizzato dei crediti deteriorati che passano da 79,0 milioni al 31/12/2011 a 97,3 milioni al 31/12/2012. In merito all'incremento degli indicatori di rischiosità creditizia (rapporti fra sofferenze e impieghi) al 31/12/2012 rispetto all'esercizio precedente, si precisa che tale variazione è stata determinata dal peggioramento congiunturale generalizzato verificatosi nel corso degli ultimi anni, che ha contribuito al deterioramento di alcune posizioni affidate con conseguente passaggio a sofferenza. Tale indicatore si è ulteriormente incrementato percentualmente nel corso del 2012. In particolare il territorio in cui opera l'Emittente ha registrato, con maggiore enfasi, gli effetti della crisi a partire dalla seconda metà del 2009. Ciò ha comportato maggiori difficoltà nel mantenimento degli impegni da parte delle aziende dislocate sul territorio con conseguente lievitazione dei crediti contrassegnati da elementi di criticità. Preme segnalare che l'incremento degli indicatori riferiti alle esposizioni nette è inferiore a quello delle esposizioni lorde, poiché l'Emittente provvede a valutare con la massima attenzione e prudenza le possibilità di recupero dei crediti dubbi, allocando le dovute rettifiche contabili (svalutazioni) determinate analiticamente con riferimento ad ogni singola posizione. L'andamento dei Crediti Deteriorati nel corso del 2012 è da imputare essenzialmente all'evoluzione del comparto delle Sofferenze e degli Incagli: passati (con riferimento ai valori netti) rispettivamente dall'1,79% del 31/12/2011 al 2,23% del 31/12/2012 e dal 1,59% del 31/12/2011 al 1,73% del 31.12.2012. Inoltre le Partite Scadute e Sconfinite deteriorate passano dallo 0,29% del 31/12/2011 allo 0,36% del 31/12/2012. Si precisa che nel corso del 2012 sono state operate svalutazioni su crediti deteriorati per 13,3 milioni di euro, a fronte di 9,5 milioni di euro



nel 2011.

Tabella 3: Indicatori di Conto Economico

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione percentuale
Margine di interesse (8)	46.743	41.897	11,57%
Margine di intermediazione (8)	72.389	67.562	7,14%
Risultato netto della gestione finanziaria	58.421	59.630	-2,03%
Costi operativi	46.969	47.185	-0,46%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	11.461	12.479	-8,16%
Utile netto d'esercizio (9)	7.282	6.733	10,32%

- (8) In uno scenario nazionale ed internazionale caratterizzato da una profonda crisi economica, il Margine di Interesse alla data del 31/12/2012 fa registrare un incremento dell'11,57% rispetto al 31/12/2011 ed è risultato superiore alle previsioni grazie in particolare ad una gestione efficace e prudente della liquidità. Tale aumento ha influenzato anche il Margine di Intermediazione che, dal 31/12/2011 al 31/12/2012, cresce del 7,14% per un controvalore di 4,8 milioni di euro.
- (9) Il conto economico della Banca del Piemonte si chiude con un utile netto di 7,3 milioni di euro, in aumento di 0,6 milioni rispetto al precedente esercizio. Il R.O.E. (Utile su Patrimonio netto) risulta essere del 5,3%, stesso valore raggiunto nel precedente esercizio.

Tabella 4: Principali dati di Stato Patrimoniale

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazione
------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------



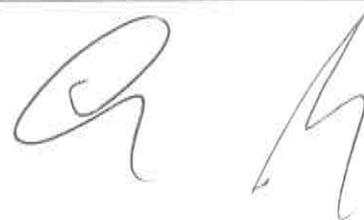
		strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non applicabile Dato l'assetto societario della banca, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo.
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	La Banca del Piemonte S.p.A. non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni a Tasso Fisso con clausola di rimborso anticipato oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni: - Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato; Il codice ISIN delle obbligazioni è: IT0004998818
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo



		alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Diritti connessi alle Obbligazioni e ranking degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale.</p> <p>I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p> <p>Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p>
C.9	Disposizioni relative agli interessi	<p>Data di godimento e scadenza degli interessi La data di godimento è il 17 marzo 2014 e la scadenza degli interessi sono:</p> <p style="padding-left: 40px;">Cedola n.1 17 settembre 2014 - Cedola n.2 17 marzo 2015 Cedola n.3 17 settembre 2015 - Cedola n.4 17 marzo 2016 Cedola n.5 17 settembre 2016</p> <p>Si riportano di seguito le modalità di calcolo degli interessi.</p> <p><u>Obbligazioni a Tasso Fisso con clausola di rimborso anticipato:</u> Dalla data di godimento le obbligazioni a tasso fisso fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante pari all'1,30% lordo annuo.</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza del 17 settembre 2016 o alla seguente data di rimborso anticipato: 17 marzo 2016.</p> <p>In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Fisso con clausola di rimborso anticipato è previsto a favore dell'Emittente il diritto al rimborso anticipato del capitale mediante la vendita di un'opzione di tipo Call. In ogni caso il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.</p> <p>Tasso di rendimento Il tasso effettivo di rendimento lordo su base annua alla data di emissione è 1,301% mentre il rendimento netto su base annua alla data di emissione è 1,040%. Il tasso effettivo di rendimento lordo su</p>



		<p>base annua alla prima Data di Rimborso Anticipato calcolato alla data di emissione è 1,302% mentre il rendimento netto su base annua alla prima Data di rimborso anticipato calcolato alla data di emissione è 1,041%</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito NON APPLICABILE</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa	<p>Obbligazioni a tasso fisso con clausola di rimborso anticipato: La componente derivativa consta di un'opzione di tipo Call venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi di interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela).</p>
C.11	Mercati di Negoziazione	<p>Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'emittente agirà come internalizzatore sistematico delle obbligazioni.</p> <p>L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte S.p.A. Tale documento è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e tutte le dipendenze dell'Emittente, e consultabile sul sito Internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.</p>

Sezione D – Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente	<p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</p> <p>Rischio di Credito L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità</p>
-----	---	---

dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2012 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento delle Partite anomale, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite Incagliate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2012 il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 5,10% (rispetto al 4,04% di dicembre 2011) mentre il rapporto incagli/impieghi si attesta al 2,15% (rispetto al 1,87% dicembre 2011).

Nel complesso l'incidenza del Credito Deteriorato lordo sul totale Impieghi lordi della Banca ammonta, al 31 dicembre 2012, al 7,69%.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio riveniente da perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantito o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Rischio di assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio legale

E' rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Infatti, pur avendo in comune, in linea di massima, una domanda di tipo risarcitorio nei confronti della Banca, esse traggono origine da eventi

		<p>anche molto diversi fra loro. In via semplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazioni in tema di anatocismo, usura, condizioni economiche e sistemi di pagamento.</p> <p>Nel bilancio al 31/12/2012 è presente il "Fondi per Rischi ed Oneri" per complessivi 587.670 euro (Nota Integrativa Sez. 12 pag. 106 – 107 bilancio 2012). In relazione a tali vertenze l'Emittente dichiara che le stesse non sono in grado di incidere in maniera significativa sul proprio equilibrio finanziario, economico e/o patrimoniale e/o incidere sulla propria capacità di far fronte agli impegni che assumerà con l'offerta dei titoli di cui al presente Prospetto di Base.</p>
D.3	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	<p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLE GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche, assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, nonché costi connessi all'investimento. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITA' E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di monetizzare prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento in linea con quello atteso al momento della</p>



sottoscrizione. Non è prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) l'emittente non agendo come internalizzatore sistematico delle obbligazioni si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte S.p.A. Tale documento è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e tutte le dipendenze dell'Emittente, e consultabile sul sito Internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

RISCHIO DI DEPREZZAMENTO DEI TITOLI IN PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI

In caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI SPESE PER INCASSO CEDOLA

L'Investitore deve verificare l'esistenza e l'ammontare delle spese fisse previste per lo stacco cedola dei titoli oggetto del presente Prospetto di Base prima di effettuare l'investimento poiché il loro ammontare potrebbe ridurre il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive degli stessi.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

RISCHIO RELATIVO AL RITIRO DELL' OFFERTA

Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente ed indicate nelle

Condizioni Definitive di ciascun prestito, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta. Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

RISCHIO RELATIVO AI CONFLITTI DI INTERESSE

E' il rischio conseguente alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento ovvero alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo. Nel primo caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione. Nel secondo caso, l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitti di interesse. La Banca del Piemonte S.p.A. potrebbe trovarsi in situazione di conflitto di interessi anche quando la stessa assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni.

RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

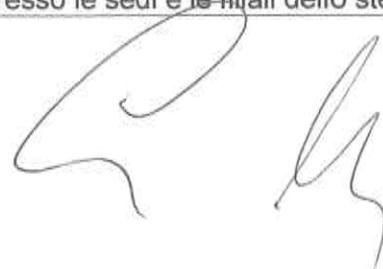
L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.



		<p>RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO</p> <p>La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.</p> <p>È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA NATURA STRUTTURATA DELLE OBBLIGAZIONI</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	<p>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.</p>
E.3	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</p>	<p>Ammontare totale dell'offerta</p> <p>L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario è pari a Euro 25.000.000 ed il valore nominale delle obbligazioni in cui è suddiviso, è pari a Euro 1.000 rappresentate da titoli al portatore.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.</p>



Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta è dal 17 febbraio 2014 al 30 maggio 2014.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità durante il periodo d'offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà chiudere anticipatamente l'Offerta stessa in caso di integrale collocamento del prestito, di mutate condizioni di mercato, o variazioni intervenute nella situazione di tesoreria dell'Emittente; in tal caso, l'Emittente sospenderà immediatamente l'accettazione delle ulteriori richieste di adesione. L'Emittente darà comunicazione di detta chiusura anticipata tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

L'ammontare minimo sottoscrivibile per ogni obbligazione è pari a euro 1.000,00 e successivi multipli di 1.000,00 euro. Non potrà essere comunque sottoscritto un importo superiore al massimo previsto per ogni emissione.

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori. Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze della Banca del Piemonte S.p.A. Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, (modulo di adesione) disponibile presso la Sede Legale e tutte le Filiali dell'Emittente.

Al sottoscrittore viene inoltre consegnato, su richiesta, il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione. Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

Infine ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplemento/i al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al soggetto incaricato del



		<p>Collocamento o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.</p> <p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata È richiesta l'apertura di un conto corrente ed un deposito titoli ai fini della sottoscrizione delle obbligazioni offerte. Le Obbligazioni sono offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione</p> <p>Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile. Qualora, durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'importo totale massimo disponibile, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste.</p> <p>Prezzo di emissione Il Prezzo di Emissione al quale saranno offerte le Obbligazioni sarà alla pari, ossia pari al 100% del valore nominale.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>La Banca del Piemonte S.p.A. essendo l'Emittente, il Collocatore e il Responsabile del Collocamento potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse. Si segnala inoltre che dopo la chiusura del collocamento, l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo sul mercato secondario in conto proprio, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori. Eventuali ulteriori interessi, compresi quelli in conflitto, relativi alle singole emissioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>A carico del sottoscrittore non è prevista alcuna spesa legata all'emissione del titolo in aggiunta al prezzo di emissione e dell'eventuale rateo interessi maturato.</p>

